



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000205

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Sposalizio della Vergine

Titolo Lo Sposalizio della Vergine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei di San Domenico

Denominazione spazio viabilistico Piazza Guido da Montefeltro, 12

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 491

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1540

Validità ca.

A 1549

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore Menzocchi Francesco

Dati anagrafici / estremi cronologici 1502/ 1584

Sigla per citazione R08/00001508

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 31.7

Larghezza 54.5

Varie altezza con cornice 34,3//larghezza con cornice 57,5

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Piccola tavola ad olio, probabilmente facente parte di un ciclo con Storie della Vergine, raffigurante lo Sposalizio della Vergine.

Notizie storico-critiche

Francesco Menzocchi (Forlì, 1502 – Forlì, 1574) è stato un pittore italiano di scuola forlivese. Fu impegnato anche dal punto di vista sociale, avendo aderito, come già suo padre Sebastiano, probabilmente anch'egli pittore, alla confraternita dei Battuti Celestini. Si formò presso Gerolamo Genga, con cui lavorò nei perduti affreschi della cappella Lombardini per la chiesa di San Francesco Grande a Forlì, contratto stipulato nel 1518, successivamente segue il maestro a Pesaro per partecipare alla decorazione della Villa Imperiale per Francesco Maria I Della Rovere insieme a Bronzino, Raffaellino del Colle, Dosso e Battista Dossi. Sempre a Pesaro, lavorò anche al palazzo ducale. Nel 1534-1536, assieme a Gaspere Sacchi, affrescò la sacrestia dell'Abbazia di Santa Maria del Monte di Cesena. Con Francesco Salviati e Camillo Mantovano affrescò la Sala di Psiche in Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa a Venezia, nel 1540 circa. Dopo essersi occupato della Sala Regia in Vaticano (tra il 1542 e il 1545), si vide affidata la decorazione di due cappelle nel Santuario di Loreto. Di questi lavori si ricordano il Sacrificio di Melchisedec e il Miracolo della manna, affreschi eseguiti per la cappella di San Francesco di Paola. Un interessante affresco, in bianco e nero, è nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Faenza. Suo è anche il dipinto Il Padreterno in gloria con i Santi Mercuriale, Valeriano, Sebastiano, Grato e Marcello, nella Chiesa della SS. Trinità di Forlì. Del 1563 sono gli affreschi, ora parzialmente rovinati, della Sala delle Ninfe nel Palazzo Comunale di Forlì. Fra le opere forlivesi, va ricordato anche il celebre Ritratto di Cesare Hercolani, il "vincitore della battaglia di Pavia". Non ben precisata è, invece, l'epoca del famoso Polittico di San Marino per l'antica Pieve di San Marino, oggi nel Museo di Stato della Repubblica di San Marino. Sue opere sono visibili, infine, alla pinacoteca di Brera (La deposizione dalla Croce) e, a Forlì, alla Pinacoteca Civica, nell'Abbazia di San Mercuriale e nella Chiesa francescana di Santa Maria del Fiore. Muore a Forlì nel 1574.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
Nome	Francesconi F.
Funzionario responsabile	Prati, Luciana

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2004
Nome	Mazza C.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Già nel Palazzo dell'Intendenza di Finanza (inventario).
--------------	--